

CORRIERE DELLA SERA

LA GUIDA LE SUPERIORI

Ecco il manuale per scegliere la scuola giusta

di **Monica Ricci Sargentini**

La scelta della scuola superiore è il primo bivio decisivo per l'inserimento dei ragazzi nella società. Esce, per la prima volta in Italia, una guida che racconta i 230 istituti romani uno per uno dando conto di laboratori, palestre, offerta formativa e molto altro.

a pagina 7

Corriere della Sera Giovedì 4 Dicembre 2014

CRONACA DI ROMA

7

Il manuale

di **Monica Ricci Sargentini**

Vostro figlio ha dodici anni, frequenta la seconda media e in casa si comincia a parlare della scuola superiore. Una cella che a volte viene fatta di getto nonostante questo sia per ragazzi il primo bivio decisivo per l'inserimento nella società. È bravo in matematica: scientifico. Va bene in tutte le materie: classico. È portato per il disegno: artistico. Molti genitori raccolgono informazioni con il sassaparola parlando con altre mamme e papà che hanno i figli nelle scuole finite nella rosa finale. Altri seguono una vena nostalgica: «Mi piacerebbe che andassi in quel liceo dove ho studiato io». O privilegiano la comodità: la scuola dietro casa.

Nulla di più sbagliato perché c'è un momento in cui non bisogna farsi guidare dall'istintività è proprio quello della scelta della scuola secondaria. Soprattutto dopo che la riforma Gelmini ha previsto nuovi spazi di autonomia per i licei ampliando così le differenze tra un istituto e l'altro. Per aiutare genitori e ragazzi in questo difficile percorso esce in questi giorni un manuale che racconta 230 scuole superiori romane una per una. L'autrice Luisa Arezzo, giornalista e direttrice di Scuole di Roma plus, un'organizzazione no profit che si occupa di informare famiglie e ragazzi sull'of-

Come scegliere la scuola giusta I punti deboli e quelli forti

Legenda



● Il numero degli alunni



● Il tasso dei respinti



● Gli alunni per ogni classe



● Voto medio di maturità



● I docenti

vivendo all'estero, avevo usufruito di guide simili per scegliere la scuola dei miei figli. Mi sembrava che ci fosse bisogno di uno strumento utile e pratico del genere anche in Italia. Per farlo, però, ho dovuto fermarmi per un anno. È stato un lavoro certosino che voglio dedicare a tutti i genitori, alle ragazze e ai ragazzi della mia città e a chi, come me, crede

nell'istruzione pubblica».

Il volume, oltre a un'introduzione generale sui diversi tipi di scuole superiori, è diviso per municipi. In ogni scheda si danno le informazioni essenziali sull'istituto: il numero degli studenti, il tasso dei respinti, il numero medio degli alunni per classe, il voto medio all'uscita, la percentuale dei docenti di ruolo e molto altro.

Il restauro Nell'istituto



Arte al Visconti e no occupazione

Il «Visconti» va contro tendenza grazie all'arte. I rappresentanti degli studenti hanno comunicato la piena solidarietà con la protesta contro la riforma «La Buona scuola» ma la rinuncia all'occupazione «perché comprendono il privilegio, l'importanza e la straordinarietà della possibilità di assistere a

La scuola viene descritta in modo sintetico e allo stesso tempo dettagliato. Ci vengono raccontate l'offerta formativa, lo stato dell'edificio, il numero delle palestre e dei laboratori, le attività pomeridiane. E, tra le righe, si può capire l'impostazione fondamentale ma anche le criticità. Un esempio è il notissimo liceo scientifico Augusto Righi che viene descritto come «una scuola molto formativa ed esigente ma, secondo alcuni genitori e alcuni allievi, troppo dura e poco attenta alle fragilità esistenziali dei ragazzi, in special modo di quelli un po' più deboli». Segue la difesa della preside: «Noi puntiamo sulla preparazione affinché i nostri alunni, una volta usciti, possano orientarsi con successo verso qualsiasi facoltà».

L'autrice, che in questa fatica è stata sostenuta dal presidente del Coni Giovanni Malagò, ha incontrato di persona il 90% dei dirigenti scolastici della capitale, i professori, gli alunni e i genitori di ogni scuola. La sensazione generale è stata positiva: «Ho riscontrato una grandissima attenzione da parte dei dirigenti scolastici a fare il meglio possibile per i ragazzi. Pensavo di trovare molte porte chiuse, invece è stato il contrario. Certo le armi della scuola sono costituite da

I consigli ai genitori

Iniziare la ricerca in seconda media

1 Scegliere la scuola dove mandare i propri figli dopo la terza media è complicato ed è meglio iniziare per tempo, circa un anno e mezzo prima dell'iscrizione. Il consiglio è di pensarci bene senza lasciarsi influenzare da fattori non basilari. Non è importante che la scuola sia sotto casa ma che sia quella giusta per vostro figlio/a. Non siate pigri: leggete il Pof, il piano dell'offerta formativa che è la carta d'identità di ogni istituto

Guidate i vostri figli ma lasciateli decidere

2 A quattordici anni si è in grado di scegliere ma è chiaro che i genitori devono fare da guida. Non si può decidere di fare lo scientifico al posto del classico solo perché non si va a scuola il sabato. È importante che il papà e la mamma fungano da consulenti, che visitino le scuole assieme ai figli per assaporarne il clima. Scatenate la vostra curiosità e quella dei ragazzi, se avete delle domande non lasciatele inavese

La severità non è sempre salutare

3 Nello scegliere la scuola considerate il carattere del vostro ragazzo magari il liceo rigoroso e intransigente potrebbe non essere stimolante per uno studente che ha già l'ansia da prestazione o che è particolarmente sensibile. In quel caso probabilmente è meglio